

Il giorno 27 giugno 2019 alle ore 10,00 presso la sede amministrativa sita in Sassari, Z.I. Predda Niedda Nord str. 28, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Multiss S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3 – approvazione preliminare;
2. Aggiornamento Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1;
3. Aggiornamento Regolamento Reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1;
4. Aggiornamento Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1;
5. Aggiornamento Procedura Segnalazione Illeciti - rev.1;
6. Politica Anticorruzione;
7. Piano triennale anticorruzione;
8. Nomina nuovo RPCT/funzione di Conformità;
9. Nomina Comitato di Compliance;
10. Nomina Segreteria del Management Referente anticorruzione;
11. Convocazione Assemblea Soci;
12. Richiesta assegnazione lotto CIPNES;
13. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Luciano Mura	Presidente;
Simona Mutzu	Consigliere;
Giuseppe Masala	Consigliere;
Stefania Fusco	Sindaco effettivo Presidente;
Giuseppe Marratzu	Sindaco effettivo Componente;
Giorgio Corrias	Sindaco effettivo Componente;
Giovanni Melchiorre Lai	Revisore Legale.

Assume la Presidenza Luciano Mura il quale, constatato e fatto constatare la presenza della totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dichiara la riunione regolarmente costituita a norma di legge e di statuto e valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti il Direttore Generale della Multiss S.p.A., Dott. Antonio Spano, e la rag. Giovanna Maria Rassu che svolge la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente per illustrare i punti all'ordine del giorno passa la parola alla rag. Giovanna Maria Rassu. La rag. Rassu comunica che nei giorni 16 e 17 aprile u.s. si è svolto l'audit di Stage 1 relativo alla ISO 37001:2016. L'analisi ha riguardato la documentazione della MULTISS S.p.A. in tema di sistemi di prevenzione e controllo dei rischi di corruzione e, principalmente, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2019 – 2021", il cui aggiornamento (VI aggiornamento) è stato approvato dal C.d.A. in data 30/01/2019; il vigente "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001", approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13 gennaio 2012 ed oggetto di recente revisione, in particolare le parti speciali "A - Reati contro la Pubblica Amministrazione" e "C – Reati societari – corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati" (rev. 1, approvata dall'Assemblea dei Soci il 3/4/2019), ed il Codice Etico di comportamento (rev. 2, approvata dall'Assemblea dei Soci il 3/4/2019).

Durante l'audit la Società ha acquisito le informazioni necessarie per ottenere la certificazione del sistema di gestione ISO 37001, valorizzando gli elementi di integrazione con i sistemi di controllo esistenti (in particolare il PTPCT e il MOG 231) con i quali la norma volontaria anticorruzione condivide finalità e strumenti.

Nell'ambito del percorso di implementazione del Sistema UNI ISO 37001 si è posta l'attenzione in particolare sui seguenti elementi:

- l'identificazione del campo di applicazione del sistema di gestione ISO 37001, considerato il significato di "corruzione" preso a riferimento dagli strumenti di legge (PTPC e MOG 231) adottati dalla Società;
- la definizione delle responsabilità per la gestione e l'attuazione del Sistema UNI ISO 37001 come previsto dal requisito della norma per la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", in relazione alle specifiche esperienze e competenze richieste per tale ruolo;
- la ripercorribilità e tracciabilità dei criteri utilizzati per la valutazione dei rischi di corruzione in ambito L. 190/2012 e ai fini del Modello 231, che devono considerare anche l'idoneità e l'efficacia delle misure esistenti, tenuto conto del campo di applicazione del Sistema di Gestione UNI ISO 37001.

Allo Stage 1 hanno presenziato alle attività il dott. Antonio Spano (Direttore Generale), la rag. Giovanna Rassu (Assistente di direzione – R.P.C.T.) ed il sig. Pierfranco Piredda (Responsabile SGQ/SGA/F-GAS). L'obiettivo del sistema UNI ISO 37001 è quello di realizzare un sistema di misure

e controlli effettivamente integrato, o quanto meno, coordinato, nel rispetto delle finalità di legge (L. 190/2012; D.Lgs 231/2001).

Il PTPC 2019-2021 contiene riferimenti alla norma ISO 37001 e, come suddetto, la Società ha adottato anche il "Modello 231" e nominato un O.d.V. (organo monocratico – funzione affidata a consulente esterno - Avv. Roberto Secchi, nominato dal C.d.A. con delibera del 14/3/2019).

A tale riguardo però durante l'audit è stato rilevato che:

- il "Modello 231" adottato dalla Multiss risulta sprovvisto del documento relativo alla mappatura dei processi aziendali ed alla valutazione dei rischi reato correlati ai medesimi;
- ai fini della misurazione del rischio relativo alle aree sensibili identificate nel PTPC non è stata seguita una metodologia in linea con le indicazioni fornite dal P.N.A. 2013, allegato n. 5 e a tale riguardo il P.T.P.C. non esplicita i criteri seguiti per l'attribuzione del rischio "alto" alle aree di rischio identificate e sopra menzionate.

Considerato la natura "vincolante" attribuita alla Politica dalla norma ISO 37001 (nei confronti del personale e dei "soci in affari" dell'organizzazione), l'auditor ha suggerito:

- di esplicitare adeguatamente le informazioni richieste dal punto § 5.2, lett. h della norma (autorità ed indipendenza della funzione di conformità).
- di approfondirne i profili di integrazione nel Codice etico e di comportamento (rev. 2, delibera di Assemblea dei Soci del 3.4.2019);
- di modulare i contenuti del codice etico di comportamento tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Anac a tale riguardo nell'ambito del documento di indirizzo rappresentato dall'ultimo aggiornamento P.N.A. 2018.

La Responsabile Anticorruzione conclude il proprio intervento specificando che le bozze all'ordine del giorno contengono le modifiche necessarie per ottemperare agli aspetti critici evidenziati in fase di audit ed invita i componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura integrale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3.

Il Consiglio di Amministrazione sentita l'illustrazione della rag. Rassu, all'unanimità, approva le bozze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3. La rag. Rassu prosegue nel comunicare che relativamente ai regolamenti aziendali in vigore, inoltre, è stato suggerito di approfondirli e completarli (anche integrando procedure aziendali già esistenti come la UNI ISO 9001), per allinearli a quanto previsto da ISO 37001.

Pertanto la società ha provveduto ad adeguare i seguenti regolamenti secondo i suggerimenti dati:

1. Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1;

2. Regolamento Reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1;
3. Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1;
4. Procedura Segnalazione Illeciti - rev.1;

Relativamente al Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1 è stato definito con maggiore puntualità l'ambito applicativo del regolamento medesimo. In particolare - tenendo in considerazione la legislazione di settore – è stato definito il criterio guida seguito per determinare il regolamento interno da applicare nel singolo caso concreto (regolamento acquisti sotto soglia o del regolamento incarichi esterni); è stato esplicitato che - anche in caso di affidamento diretto (art. 7, lett. a, reg. conferimento incarichi esterni) per incarichi inferiori ad euro 25.000,00 viene effettuata valutazione comparativa/indagine di mercato informale; che - a prescindere dal valore dell'incarico – si richiedono requisiti analoghi a quelli descritti come "requisiti necessari nell'ambito dell'art. 8 del reg. conferimento incarichi esterni" (disposizione relativa alla procedura comparativa, la quale richiede requisiti relativi a condanne penali/procedimenti penali in corso); sono state esplicitate - relativamente alla procedura negoziata - le modalità seguite per la selezione del soggetto a cui affidare l'incarico (il regolamento prevedeva disposizioni in ordine alla costituzione dell'albo dei collaboratori/consulenti ma non dettava disposizioni che potevano guidare nella fase del confronto competitivo e della scelta del singolo collaboratore/consulente).

Anche per il suddetto regolamento la rag. Rassu invita i componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura del documento.

Il Consiglio di Amministrazione udita la presentazione del secondo punto all'o.d.g., all'unanimità approva la bozza del Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1.

Relativamente al Regolamento per il reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1; - nel paragrafo relativo alla normativa di riferimento - sono stati inseriti i seguenti corpus normativi: D.Lgs. n. 33/2013 - D.Lgs. n. 39/2013 e le seguenti disposizioni normative: art 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001; art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001; sono state specificate le modalità seguite per la nomina di commissari esterni ed i requisiti richiesti per l'assunzione di tale incarico; sono state previste le modalità di gestione dei conflitti di interessi nell'ambito dell'iter volto alla selezione di una nuova risorsa; è stato esplicitato che - qualora ci si avvalga di agenzia specializzata esterna per gestire la procedura di reclutamento - tale "fornitore" è tenuto al rispetto - non solo dei criteri di selezione dettati dal regolamento - ma anche delle ulteriori disposizioni dettate dal medesimo (per quanto compatibile) in tema di iter procedurale da seguire.

Anche per il suddetto regolamento la rag. Rassu invita i componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura del documento.

Il Consiglio di Amministrazione udita la presentazione del terzo punto all'o.d.g. all'unanimità approva la bozza del Regolamento per il reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1.

Relativamente al regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1, e alla procedura dell'approvvigionamento, è stato rilevato che la procedura "Gestione degli acquisti" (Codice 74A00P Revisione #42 del 09/07/2017), non era aggiornata al nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 (faceva riferimento al D.Lgs. n. 163/2006 ormai abrogato). La sezione relativa a "Limiti ed autorità relative agli approvvigionamenti" non era in linea con l'attuale prassi presente in azienda. È stata fatta una mappatura delle funzioni aziendali a cui è riconosciuto il potere di firma in rappresentanza della Società ed è stata associata apposita procura - nei casi e nelle forme prescritte dalla legislazione vigente. Riguardo al conferimento di incarichi legali, rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 17. D.Lgs. n. 50/2018 (es. rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato in un procedimento giudiziario), non erano presenti disposizioni regolamentari conformi alle linee guida Anac n. 12 relative all'affidamento dei servizi legali. Nell'ambito del "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016" (rev. 1 del 23/08/2018)" non erano presenti disposizioni relative all'affidamento dei lavori sotto la soglia di rilevanza comunitaria. Inoltre, nell'ambito di tale documento, è stato esplicitato che - anche in caso di affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro - la Società procede ad un'indagine di mercato/confronto concorrenziale informale, in linea con quanto previsto dall'art. 32, D.Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida Anac n. 4; sono state esplicitate le modalità seguite dalla Società per la gestione del conflitto di interessi nell'ambito del procedimento di affidamento, avendo riguardo a quanto previsto dall'art. 42, D.Lgs. n. 50/2016, oggetto di analisi e approfondimento anche da parte delle recenti linee guida Anac; è stato allineato l'art. 14 del regolamento alle disposizioni dettate dall'art. 32, comma 14, D.Lgs. n. 50/2016, tenendo anche in considerazione la soglia oltre la quale la richiesta del D.G.U.E, è obbligatoria. Infine il Regolamento è stato aggiornato anche con il Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019 ed entrata in vigore il 18 giugno 2019.

Anche per il suddetto regolamento la rag. Rasso invita i componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura del documento.

Il Consiglio di Amministrazione udita la presentazione del quarto punto all'o.d.g., all'unanimità approva la bozza del Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1.

Relativamente alla Procedura Segnalazione Illeciti - rev.1, il Regolamento (rev. 0 del 14/03/2019) non prevedeva riferimenti a violazioni di politica e sistema anticorruzione ISO 37001. Pertanto sono stati definiti meglio i contenuti del regolamento medesimo tenendo conto:

- della normativa di riferimento (art. 6 D.lgs. 231/2001 - art 54 bis D.Lgs. n. 165/2001)
- dei requisiti richiesti dalla norma ISO 37001, in particolare, sono state definite le condotte oggetto di eventuale segnalazione avendo riguardo anche al SGPC 37001; è stata prevista attività specifica di formazione e "consulenza" sulle procedure di whistleblowing (con particolare riferimento al contenuto degli eventi da segnalare, alla gestione dei canali di segnalazione, all'analisi delle competenze richieste per effettuare le indagini a seguito di segnalazione).

Anche per il suddetto regolamento la rag. Rassu invita i componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura del documento.

Il Consiglio di Amministrazione udita la presentazione del quinto punto all'o.d.g., all'unanimità approva la bozza della Procedura Segnalazione Illeciti - rev.1.

Prosegue la rag. Rassu nell'esplicitare che la norma UNI ISO 37001:2016, richiede che venga stabilita e diffusa una Politica per la prevenzione della corruzione, eventualmente integrata con quella già adottata per altri Sistemi di Gestione, il cui contenuto deve essere riesaminato al fine di verificarne la conformità a quanto previsto dalla norma ISO 37001.

La Politica, è elemento fondamentale del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e si rivolge ai dipendenti della Multiss e, in generale, a tutti gli stakeholder ed illustra i principi fondamentali in materia nonché le misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione adottate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione udita l'illustrazione del sesto punto all'o.d.g., all'unanimità approva la Politica per la Prevenzione della Corruzione.

Prima di discutere del 7° punto all'ordine del giorno il Direttore Generale chiede di anticipare con l'ottavo e nono punto. Il Consiglio di Amministrazione consente la richiesta del Dott. Spano.

Il Direttore specifica che il C.d.A. della Multiss S.p.A. in data 28/09/2017 ha nominato la Rag. Giovanna Maria Rassu (Assistente della direzione) quale Responsabile Prevenzione Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.), con funzioni di R.A.S.A./O.I.V.

In sede di audit preliminare, è stata manifestata l'intenzione di attribuire al predetto R.P.C.T. anche la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione" prevista dalla norma UNI ISO 37001:2016, ma, a tale riguardo, l'auditor ha segnalato quanto indicato dall'A.N.A.C. (sia nei vari aggiornamenti del P.N.A. – sia nelle linee guida n. 1134/2017) in ordine alla scelta del R.P.C.T. ed ai requisiti di competenza, autonomia ed indipendenza richiesti al medesimo, il quale R.P.C.T. non

deve essere coinvolto in aree a maggior rischio corruzione. Segnatamente, l'Autorità richiede che la funzione di RPCT venga affidata ad un dirigente non interessato dalla gestione di aree a maggior rischio corruzione e permette, qualora tale scelta non sia percorribile, che la Società possa optare o per un profilo non dirigenziale che sia idoneo a garantire competenza e assenza di conflitto di interessi oppure – in ultima istanza – per un amministratore privo di deleghe gestionali. Analogamente, la norma UNI ISO 37001:2016, per l'attribuzione della funzione di conformità, richiede la presenza di requisiti di competenze, status, autorità e indipendenza.

Per questo motivo è stato raccomandato dall'auditor di approfondire la questione relativa all'attribuzione del ruolo di R.P.C.T./funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, tenendo in debita considerazione sia le disposizioni dettate dall'Anac in tema di compliance anticorruzione sia i requisiti richiesti dalla norma UNI ISO 37001:2016 ed assicurando l'interazione tra tale funzione ed altri ruoli aziendali. Essendo pertanto incompatibile ed elemento bloccante, ai fini dell'ottenimento del certificato, il ruolo di Assistente della Direzione con il ruolo di R.P.C.T./funzione di conformità, il Direttore Generale chiede al Consiglio di Amministrazione di revocare l'incarico alla rag. Rasso e di nominare un nuovo R.P.C.T./funzione di conformità con funzioni di R.A.S.A./O.I.V. in modo da poter garantire i livelli di autonomia, competenza ed indipendenza. Propone pertanto per tale ruolo il Dott. Giuseppe Masala, componente consigliere del Consiglio di Amministrazione senza deleghe gestionali.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita l'illustrazione del Dott. Spano, all'unanimità, approva la nomina del Dott. Giuseppe Masala quale R.P.C.T./funzione di conformità con funzioni di R.A.S.A./O.I.V. della Multiss S.p.A. e quindi approva l'ottavo punto all'ordine del giorno.

Prosegue il Dott. Spano nel comunicare che è importante, ai fini della ISO 37001:2016, istituire un Comitato di Compliance per la prevenzione e la repressione della corruzione nel suo ambito formato da:

- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile Sistema di Gestione Qualità – Ambiente – F Gas;
- Referente per la Prevenzione della Corruzione.

Il Comitato di Compliance rappresenta:

- uno strumento di ausilio e supporto per il R.P.C.T., funzionale ad un efficace monitoraggio dell'implementazione e attuazione del P.T.P.C.T.;
- un elemento di raccordo tra R.P.C.T. e O.d.V., avente lo scopo di facilitare il confronto e la gestione dei flussi informativi tra tali posizioni attive nel campo dell'anticorruzione;

- un supporto, attraverso un'adeguata attività istruttoria, alle valutazioni e decisioni del C.d.A. della Società in merito all'attuazione del P.T.P.C.T.

In particolare, il Comitato di Compliance, a titolo di supporto del R.P.C.T.:

- svolge attività consultive e di controllo, anche mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti ai settori aziendali competenti e sollecita l'adozione di atti e/o provvedimenti ovvero la cessazione o la rimozione di comportamenti e/o atti contrari con i principi e le regole declinati nel Sistema Anticorruzione, per il tramite delle funzioni aziendali preposte;
- promuove i principi e le regole declinati nel Sistema Anticorruzione, monitorandone l'implementazione e l'attuazione nelle procedure aziendali;
- promuove, per il tramite dei settori aziendali, preposte, iniziative volte a favorire la conoscenza e la comprensione della normativa anticorruzione e delle connesse procedure aziendali, anche attraverso sessioni formative specifiche;
- riferisce al C.d.A. presentando – con cadenza almeno semestrale – una relazione sull'attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Dott. Spano, all'unanimità, approva la nomina la costituzione del Comitato di Compliance della Multiss S.p.A. e quindi approva il nono punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Direttore Generale cede la parola al nuovo RPCT per illustrare il settimo punto all'ordine del giorno.

Pertanto prende la parola il nuovo RPCT/funzione di conformità, Dott. Masala, per illustrare gli aggiornamenti effettuati al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT). Come già premesso dalla rag. Rasso, il PTPC 2019-2021 deve contenere riferimenti alla norma ISO 37001:2016 e pertanto è stato oggetto di revisione. Il documento quindi è stato integrato con le nuove figure previste dalla norma, la mappatura e valutazione dei rischi fatte esaminando tutti processi aziendali ed è stata effettuata un'analisi del contesto sia interno che esterno più approfondita.

Il Dott. Masala, dopo aver illustrato nei dettagli le integrazioni/variazioni apportate al PTPCT 2019-2021 invita i componenti del Consiglio di Amministrazione, per ogni ulteriore chiarimento, alla lettura del documento.

Il Consiglio di Amministrazione udita la presentazione del settimo punto all'o.d.g., all'unanimità. Approva la rev. 1 al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Il Presidente, ai fini di garantire una maggiore operatività del Sistema Anticorruzione e a supporto delle attività del Consiglio di Amministrazione, ritiene opportuno proporre di nominare la rag. Giovanna Rassu Segretaria del Management e Referente Anticorruzione.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata positivamente tale proposta, nomina la rag. Rassu Segretaria del Management e Referente Anticorruzione.

Il Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che i punti 1, 2, 3 e 4 discussi ed approvati in via preliminare nel corso della seduta odierna, a norma del regolamento per l'esercizio del controllo analogo, devono essere approvati dalla Assemblea dei Soci. Propone pertanto di convocare l'Assemblea dei Soci della Multiss S.p.A. lunedì 1° luglio 2019 alle ore 10 presso la sede amministrativa con il seguente o.d.g.:

1. Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 rev.2 e Codice Etico rev.3;
2. Aggiornamento Regolamento Conferimento Incarichi Esterni - rev.1;
3. Aggiornamento Regolamento Reclutamento del personale e progressioni di carriera - rev.1;
4. Aggiornamento Regolamento per gli Acquisti di Beni e Servizi sotto soglia – rev.1;

Il Presidente, nel concludere la trattazione dei punti relativi alla Certificazione ISO 37001, evidenzia che sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'annualità 2018.

Il Presidente, relativamente al punto 12 dell'ordine del giorno, passa la parola al Direttore Generale.

Il Dott. Spano ritiene opportuno evidenziare che la Multiss dal 1998 paga un canone di affitto per la disponibilità dell'unità locale sita ad Olbia in via Ambalagi n.1. evidenzia inoltre che, a seguito delle nuove commesse acquisite nel territorio della Gallura, quei locali non risultano essere più idonei.

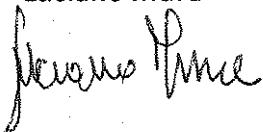
Si è valutato, pertanto, opportuno richiedere al CIPNES l'assegnazione di un'area sulla quale edificare un immobile da destinare a sede locale piuttosto che ricercare un altro edificio sempre in locazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta positivamente la proposta del Direttore Generale.

Non essendovi altro da discutere o deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,00 dello stesso giorno.

Il Presidente

Luciano Mura



Il Segretario

Giovanna Maria Rassu

